

Consigli per parlare della violenza contro le donne e i loro figli

Edizione del Victoria 2019

**Our
WATCH**
End violence against
Women And Their Children

Lingua

- L'espressione **'violenza contro le donne' (VAW)** indica qualsiasi azione di violenza basata sul genere che danneggia le donne, in pubblico o in privato. Include la violenza in famiglia e quella non perpetrata da un partner o da un familiare (ad es. da parte di un collega o sconosciuto).
- Per **'violenza familiare' (FV)** si intende qualsiasi violenza che si verifica nell'ambito più ampio della rete familiare (ad es. tra familiari/partner intimi). Nelle comunità aborigene e delle isole dello Stretto di Torres, il termine si riferisce anche alla violenza nei rapporti di parentela più ampi¹.
- Per **'violenza domestica' (DV)** si intende esclusivamente la violenza che si verifica in ambito domestico tra due persone che sono, oppure erano, in una relazione intima, ed è un termine meno utilizzato.

Capire come la discriminazione aggrava la violenza

Gli squilibri di potere che creano discriminazione (sessismo, razzismo, abilismo, omofobia, ecc.) possono significare che alcune donne sono vittime di violenza in modo sproporzionato, sono vittime di violenza ripetuta, e affrontano ostacoli aggiuntivi, inclusi quelli di sistema, per la denuncia della violenza subito e l'accesso ai servizi di sostegno specializzati².

Ad es. una donna aborigena con una disabilità potrebbe subire sia razzismo (temendo che la denuncia della violenza porti alla rimozione dei figli) sia abilismo (affidandosi alle cure di un badante non aborigeno), per cui non denuncia la violenza.

Come la discriminazione aggrava la violenza	Esempi
È più probabile che la violenza contro le donne che subiscono discriminazione e oppressione sia giustificata	<ul style="list-style-type: none">– Valutata come 'parte della loro cultura'– Giustificata con riferimenti a testi religiosi– Scusata come sintomo di 'stress del badante'
Le donne che subiscono forme multiple di oppressione sono spesso stereotipate	<ul style="list-style-type: none">– Etichettate come 'rumorose', 'aggressive' o 'drogate'– La violenza è normalizzata essendo attribuita allo svantaggio
Relazioni tra uomini che enfatizzano l'aggressività possono colpire maggiormente alcune donne	<ul style="list-style-type: none">– Le donne migranti possono essere erotizzate e feticizzate come 'esotiche', 'passive' e 'disponibili verso gli uomini' e possono essere prese di mira e promosse per il turismo sessuale e per la pornografia razzista
È più probabile che alcune donne siano più dipendenti dal controllo decisionale degli uomini che limita la loro indipendenza	<ul style="list-style-type: none">– Attraverso la mancanza di accesso equo all'istruzione e alle opportunità lavorative e la giustificazione del controllo da parte degli uomini rendendolo 'parte della loro cultura/religione'

Fraintendimenti comuni

Fraintendimento	Realtà
La violenza è motivata o 'alimentata' dall'uso di alcol o droghe, i problemi di salute mentale, lo stress, la cultura, il 'peso' di dover prendersi cura di qualcuno con disabilità, o semplicemente qualcuno è 'sbottato'	<ul style="list-style-type: none">– Ciò non si allinea all'evidenza. La ricerca indica che l'80% degli uomini che uccidono le loro partner ne ha abusato in precedenza³
Alcune culture o gruppi socio-economici sono più violenti di altri	<ul style="list-style-type: none">– Gli uomini di tutti i background socio-economici e culturali perpetuano la violenza contro le donne– La copertura mediatica frequente implica che la violenza contro le donne aborigene sia perpetrata soltanto da uomini aborigeni, quando invece gli uomini non indigeni sono anche aggressori, e soprattutto nelle aree urbane⁴
Le donne potrebbero abbandonare la violenza "se lo volessero"	<ul style="list-style-type: none">– La forma più estrema di violenza, incluso l'omicidio, avviene spesso quando una donna cerca di lasciare una relazione

Consigli per l'uso delle statistiche

- Il Sondaggio sulla Sicurezza Personale dell' Australian Bureau of Statistics offre il quadro più esauriente sulla violenza subito sia dagli uomini che dalle donne.
- Le statistiche sul crimine registrato non raccontano la storia per intero, come la maggior parte delle persone che subiscono violenza non lo dicono alla polizia.
- Il Sondaggio National Community Attitudes raccoglie dati per tutta Australia sugli atteggiamenti della violenza contro del donne

Consigli per parlare della violenza contro le donne e i loro figli

Edizione del Victoria 2019

**Our
WATCH**
End violence against
Women And Their Children

Fare e non fare

Consiglio	Fare	Non fare
Usare i termini giusti	Fare: Usare i termini 'violenza contro le donne', 'violenza familiare', 'abuso di minori', 'materiale di sfruttamento di minori', 'stupro' e 'assassinio'	Non fare: Usare termini che minimizzano e trivializzano la violenza (ad es. 'relazione volatile, o 'pornografia infantile')
Sicurezza prima di tutto	Fare: Siate consapevoli che potrebbe essere facile (ad esempio all'interno delle comunità Aborigene e delle isole dello Stretto di Torres o nelle comunità regionali e rurali), identificare una persona anche ove misure per garantire la de-identificazione della persona sono state prese	Non fare: Compromettere la sicurezza della vittima. Prendere in considerazione se includere informazioni specifiche sulla vittima, cosa è successo e dove. Ciò potrebbe portare all'identificazione della vittima
Usare un linguaggio basato sull'evidenza	Fare: Usare un linguaggio che aiuti il pubblico a capire l'evidenza ⁵ : che la maggior parte della violenza contro le donne e i loro figli è motivata dall'ineguaglianza di genere attraverso: <ul style="list-style-type: none">– condonare la violenza degli uomini verso le donne,– controllo delle decisioni degli uomini e limiti all'indipendenza della donna,– stereotipi di genere rigidi, e– mancato rispetto verso le donne e relazioni tra uomini che enfatizzano l'aggressività	Non fare: Utilizzare una lingua che suggerisce inavvertitamente che la vittima è responsabile di ciò che è accaduto, incluso se stavano bevendo, se erano fuori a tarda notte, se camminavano la notte da sole, se vedevano altre persone, ecc. L'aggressore è responsabile
Serio non sensazionale	Fare: Usare un linguaggio rispettoso e titoli che articolano la gravità di questa violenza	Non fare: Sensazionalizzare o trivializzare la violenza attraverso un linguaggio esageratamente drammatico o giochi di parole, dando informazioni non necessarie e fornendo immagini delle vittime che mostrano debolezza
Riconoscere l'aggressore	Fare: Usare un linguaggio attivo che enfatizza che qualcuno ha commesso questa violenza, ad es. 'uomo assale donna' Fare: Ove è sicuro/legalmente possibile, dare un nome alla relazione tra la vittima e l'aggressore per ricordare il pubblico che la violenza tra donne è perpetrata da qualcuno che conoscono	Non fare: Usare un linguaggio passivo che cancella l'aggressore, ad es. 'donna aggredita' Non fare: Rinforzare l'idea che le donne dovrebbero tenere sotto controllo o modificare il loro comportamento per evitare la violenza degli uomini; la responsabilità dovrebbe essere sempre data all'aggressore
Includere opzioni di sostegno	Fare: Includere sempre: "Se tu o qualcuno che conosci sta subendo violenza familiare, telefona allo 1800 RESPECT." Includete anche informazioni per gli uomini, ad esempio: "Per consulenza, consigli e sostegno agli uomini che hanno rabbia, problemi nelle relazioni o genitoriali, chiamare il Men's Referral Service al numero 1300 766 491"	Non fare: Fornire informazioni soltanto sul suicidio o sui servizi di salute mentale. Ciò sorvola l'impatto della violenza e manca l'opportunità di informare la comunità sulle opzioni di supporto specialistico
Usare immagini appropriate	Fare: Chiedetevi: <ul style="list-style-type: none">– Che impatto avrà questa immagine sulla famiglia della vittima/superstite?– Sto perpetuando stereotipi dannosi sul genere, la razza, l'abilità e l'età?	Non fare: Fare foto dei superstiti/vittime dall'alto per farle apparire piccole, chiedere loro di mostrarsi tristi o usare foto in bikini dai social media
Riferire agli esperti	Fare: Riferire agli esperti la violenza sulle donne per mettere la violenza in contesto: visitare ourwatch.org.au/News-media/Media-Contacts	Non fare: Affidarsi solo al giudice o alla polizia per un commento. La polizia può fornire una storia del crimine denunciato, tuttavia, la maggior parte della violenza contro gli uomini non viene mai denunciata.

Questo documento è un riepilogo di *Come parlare della violenza sulle donne e sui loro figli*. Per maggiori informazioni e accesso alle linee guida complete, visitate il sito: ourwatch.org.au

Note

- 1 Australian Human Rights Commission, Ending family violence and abuse in Aboriginal and Torres Strait Islander communities, 2006
- 2 Our Watch, *Changing the picture*, 2018
- 3 Australian Domestic and Family Violence Review Network, *Data Report*, 2018
- 4 Our Watch, *Changing the picture*, 2018
- 5 Our Watch, *Change the story: A shared framework for the primary prevention of violence against women*, 2015